

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Band: 10 (2008)
Heft: 2

Rubrik: Vetrina // News

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 06.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Pedalare per vincere

► L'obiettivo perseguito dall'azione «bike2school», che si rivolge ad alunni dalla quarta elementare in poi, è quello di stimolarli a percorrere il tragitto casa-scuola in sella ad una bicicletta. Durante tutta la durata dell'azione, delle squadre composte di compagni di classe (almeno otto componenti per gruppo) devono percorrere il più spesso possibile il percorso casa-scuola in bicicletta per raccogliere il maggior numero di punti e vincere così uno dei premi messi in palio dal concorso. Le scuole possono scegliere la settimana in cui partecipare all'iniziativa che si svolgerà dal 18 agosto al 3 ottobre 2008. Chi riesce a rispettare le regole del gioco per almeno cinque giorni partecipa pure all'estrazione dei premi individuali. Nel caso in cui il tragitto fosse troppo lungo per essere effettuato esclusivamente su due ruote, è permesso optare per la combinazione bici/trasporti pubblici. Anche i docenti e il personale della scuola possono formare una loro squadra oppure aggregarsi al gruppo della loro classe. Partecipare all'azione «bike2school» non è obbligatorio ma per chi decide di farlo il divertimento è assicurato. //

► www.bike2school.ch
(sito solo in tedesco)

Insieme per uno sport senza fumo

► Partecipare al concorso «sport senza fumo» è davvero vantaggioso. Un montepremi di 150'000 franchi sarà distribuito fra coloro che dimostreranno di impegnarsi a favore di uno sport senza tabacco. Ancora troppo spesso sui campi sportivi, negli stadi e nei locali delle società ci s'imbatte in sigarette. Per questa ragione «cool and clean», il programma di prevenzione nello sport svizzero di Swiss Olympic, UFSP e UFSP, propone nuovamente il concorso alle società sportive elvetiche. Gli interessati possono scegliere fra due categorie: gruppi o società. Nella prima sono ammessi tutti i gruppi appartenenti a società, sezioni, squadre o quadri che fanno parte di una federazione affiliata a Swiss Olympic. I partecipanti debbono seguire tre regole scelte in un elenco di sei, come ad esempio «Non fumiamo né sigarette né spinelli quando indossiamo la te-

nuta di squadra, nemmeno in caso di festeggiamenti per una vittoria»; oppure «Il tabacco è proibito nei luoghi in cui si svolgo-

no le gare e gli allenamenti!». Naturalmente gli impegni non vanno soltanto scelti ma anche osservati e dei controllori verificheranno il rispetto delle regole. Nella categoria «società» sono invece ammesse tutte le società o sezioni con statuti propri che fanno parte di una federazione affiliata a Swiss Olympic. Come funziona? Durante l'assemblea generale, le società modificano i loro statuti integrandovi la Carta etica nello sport con l'allegato «sport senza fumo».

Nella categoria «gruppi» le iscrizioni si chiuderanno il 31 luglio 2008, mentre per le società il termine si protrarrà sino al 31 agosto 2008. La cerimonia di premiazione si terrà nell'autunno di quest'anno. Condizioni di partecipazione e iscrizioni al sito. //

Rita Bürgi

► www.sportsenzafumo.ch



Sicurezza in acqua Dar corpo ad una bella iniziativa

► Il nuoto è un tema più attuale che mai come pure i dubbi che docenti e autorità scolastiche nutrono nei confronti di questo sport. Per questa ragione, swim-sports.ch ha elaborato delle linee direttrici volte ad aiutare i responsabili scolastici ad introdurre la disciplina nella griglia oraria in modo intelligente e pratico. In particolare vengono presentati un nuovo strumento per il controllo della sicurezza nell'acqua, così come delle disposizioni giuridiche, didattiche e locali che consentono di preparare delle buone lezioni. L'opuscolo gratuito, realizzato da swim-sports.ch in collaborazione con l'upi, sarà disponibile dal prossimo mese di maggio. Data l'importanza della problematica, il nuoto a scuola sarà uno dei temi trattati nel prossimo numero di «mobile». //

► www.swimsports.ch

Il nuovo catalogo è pronto!



► A questo numero di «mobile» è allegato anche il nuovo catalogo del nostro partner VISTAWELL, specializzato in articoli per la pratica e la terapia sportiva. Ogni fine settimana, la ditta di Bôle (NE) mette a disposizione il proprio materiale agli organizzatori di vari corsi focalizzati sull'allenamento dell'equilibrio e della coordinazione. Appro-

fittate anche voi dell'offerta presentata a pagina 49 di questo numero. //

► www.vistawell.ch

Aprire le scuole al pomeriggio è una bella idea, soprattutto se si riuscisse a sensibilizzare quelle sempre chiuse, senza progetti e prive di iniziative.

Bruno Mantovani

► Vi sono esempi, purtroppo ancora troppo pochi, di scuole che il pomeriggio propongono numerose iniziative. Molti colleghi passano interi pomeriggi ad organizzare corsi, tornei sportivi, lavori teatrali e musicali, realizzano giornali scolastici e addirittura telegiornali, con grandissimo successo di partecipazione dei ragazzi.

Nuovi spazi di riferimento

Queste iniziative rimediano, anche se solo in minima parte, all'attuale situazione sociale che ha ridotto in modo esagerato gli spazi a disposizione dei giovani. Essi incontrano ovunque difficoltà per provare attività nuove, per verificare le proprie attitudini, o anche solo per divertirsi giocando con compagni e amici. Troppo spesso gli spazi per loro sono centellinati e solo a pagamento.

L'attuale realtà sociale favorisce inoltre il manifestarsi nei giovani di gravi problemi personali e relazionali che ormai compromettono in modo preoccupante il loro equilibrio psicofisico. La scuola potrebbe rappresentare una preziosa opportunità offrendo un nuovo spazio di riferimento per aiutarli a vivere se stessi in modo coerente con la loro età.

Rifondare l'associazionismo scolastico

L'iniziativa del ministro della pubblica istruzione, Giuseppe Fioroni, però, sebbene lodevole sul piano dell'indirizzo politico e dei finanziamenti, rischia di rimanere lettera morta se non vengono forniti agli insegnanti strumenti organizzativi agili e semplici per gestire le attività pomeridiane a livello promozionale e competitivo.

L'associazionismo scolastico è in realtà bloccato da veti vecchi, inutili e di retroguardia che speriamo qualche ministro riesca a superare per favorire un vero «riscossamento scolastico» a favore di tutti i nostri giovani.

Stimolare la creazione di Associazioni scolastiche riconosciute dal Ministero e dagli Enti locali sarebbe la vera rivoluzione a favore dei giovani. La scuola potrebbe finalmente sviluppare quella creatività e inventiva propositiva e organizzativa che molti docenti vorrebbero ma non possono realizzare nella scuola a causa della mancanza assoluta di flessibilità dei diversi organi scolastici.

Ridurre l'attività a pagamento

Le strutture scolastiche, per quanto poche e obsolete, rappresentano un luogo di aggregazione capillare e diffuso su tutto il territorio nazionale. Per questo motivo



l'uso dei locali, in particolare delle palestre, è spesso monopolio delle società sportive che ostacolano le iniziative che molti docenti potrebbero realizzare in favore della totalità degli alunni e non solo di pochi.

L'attività sportiva a pagamento, e quindi offerta a un numero limitato di utenti, è per le società sportive un affare molto ghiotto che l'associazionismo scolastico ridurrebbe di molto.

Sta alla politica scegliere, se rimanere sorda e mantenere in modo miope ed ottuso la situazione attuale, ormai riconosciuta perdente da tutti, oppure imboccare con coraggio le politiche giovanili preconizzate dal Consiglio d'Europa e promuovere concrete iniziative per mettere la scuola a disposizione degli studenti e delle loro famiglie.

► *Bruno Mantovani, docente del Collegio S. Carlo di Milano. Contatto: bruno.mantov@libero.it*